

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto architetto Federico Fantin

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____/_____ fax _____/_____
email _____

in qualità di Progettista- Responsabile del Settore Sviluppo Sostenibile del Territorio
del piano – progetto – intervento denominato *Variante al Piano degli Interventi n. 16*

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *“Valutazione di Incidenza – relazione per la valutazione di non necessità”*

DATA 20.12.2021

II DICHIARANTE
Arch. Federico Fantin
Documento firmato digitalmente

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 20.12.2021

II DICHIARANTE
Arch. Federico Fantin
Documento firmato digitalmente

Cognome **FANTIN**
Nome **FEDERICO**
nato il **11/07/1973**
(atto n. **1924** P. **1** S. **A**)
a **VICENZA (VI)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **MONTICELLO CONTE OTTO (VI)**
Via **DALMAZIA n. 40/B**
Stato civile **Coniugato**
Professione **ARCHITETTO**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **1.67**
Capelli **BIONDI**
Occhi **VERDI**
Segni particolari



Firma del titolare *Federico Fantin*
MONTICELLO CONTE OTTO 30/04/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO
d'ordine del Sindaco
il funzionario incaricato
TONIOLO MARISTELLA

Dir. Segr. € 0.26

Dir. CI € 5.16



SCADENZA 11/07/2026



ASSENSO ALLA DONAZIONE DI
ORGANI/TESSUTI

AX 3636686



IPZS SPA - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
MONTICELLO CONTE OTTO (VI)

CARTA D'IDENTITA'

N° AX 3636686

DI

FANTIN

FEDERICO

COMUNE DI ZUGLIANO (VI)

Settore Sviluppo Sostenibile del Territorio



Piano degli Interventi n. 16 – variante

Parte "B"



“Valutazione di Incidenza – relazione per la valutazione di non necessità”

Ufficio di Piano
Arch. Federico Fantin
Dott. Arch. pian. Terr. Ettore Franzon
Geom. Emanuele Bucci
Geom. Silvia Zanetello
collaboratori
Francesco Cudignotto
Alessio Carollo

VARIANTE N. 16 (parte B) AL PIANO DEGLI INTERVENTI

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta secondo quanto previsto dalle disposizioni delle deliberazioni della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, che ha sostituito i precedenti atti di Giunta Regionale n. 2299 del 9.12.2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione delle direttive comunitaria 92/43/cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative". L'Allegato A, punto 2.2 prevede che per piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza, oltre alla dichiarazione redatta secondo il modello dell'Allegato E alla stessa delibera, deve essere redatta una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione.

2. INQUADRAMENTO DEL PIANO

Il Comune di Zugliano ha approvato il Piano Di Assetto Del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) in conferenza dei servizi in data 12/09/2008, ratificato con D.G.R.V. n. 2777 del 30/09/2008 pubblicata nel B.U.R. n. 87 del 21/10/2008.

Il PATI "Terre di Pedemontana Vicentina" è lo strumento urbanistico vigente che definisce criteri, regole, scelte strategiche e strutturali per i territori dei Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano.

Il PI n. 1 è stato approvato con DCC. n° 29 del 20.04.2009; ha avuto, come obiettivo principale, l'adeguamento del piano ai contenuti del PATI. Sono seguiti numerosi PI generali e parziali.

Questo sedicesimo Piano degli Interventi costituisce un aggiornamento di carattere generale dello stato della pianificazione e raccoglie diverse manifestazioni di interesse.

Di fatto il riferimento, punto di partenza, è la Variante 10 del 2017, i Piani degli Interventi successivi sono di carattere puntuale e interessano singoli progetti, di opere pubbliche o di procedure di sportello Unico per attività produttive.

Il Documento del Sindaco articola le tematiche che sono contenute nel Piano in:

- Sistema insediativo: promuovere la rigenerazione urbana ed il recupero dei centri storici;
- Sistema infrastrutturale ed aree per servizi: promuovere la mobilità sostenibile;
- Sistema ambientale: ottimizzare l'utilizzo del suolo e recuperare aree degradate riducendo il consumo di suolo;
- Perequazione urbanistica ed accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23.04.2004 n. 11;
- Dimensionamento ed aggiornamento del quadro conoscitivo;
- Aggiornamento delle Norme Tecniche Operative e della cartografia;
- Valutazione Ambientale Strategica – VAS – e Valutazione di Incidenza Ambientale – VINCA;
- Studio di compatibilità idraulica;

Queste tematiche sono state affrontate a partire dalla domanda che proviene dal territorio in modo da integrare l'interesse pubblico con quello privato. La pandemia in corso ha dilatato i tempi di consultazione e partecipazione da parte dei cittadini. Nel frattempo lo strumento urbanistico ha recepito le normative su Consumo di suolo ed approvato i criteri per l'applicazione e la determinazione dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione.

3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE VARIANTI

Il Piano degli Interventi n. 16 si è occupato di dare riscontro alle istanze di variazione urbanistica presentate dai cittadini al Comune, più di 90.

Oltre a ciò, su indicazione del Comune si è provveduto a modeste precisazioni o rettifiche degli elaborati tecnici, aggiornamento di vincoli e fasce di rispetto.

Di seguito si riporta la descrizione delle variazioni introdotte raggruppandole per tipologia di intervento previsto.

Un primo gruppo riguarda le richieste di eliminazione dell'edificabilità, le cosiddette Varianti Verdi, alcune fanno riferimento a previsioni (PUA) decaduti in quanto sono decorsi i termini per l'attuazione. Uno dei criteri contenuti nella legislazione urbanistica regionale per la valutazione di questo tipo di richieste è quello di verificare che non si creino danni a terzi. Le altre sono state esaminate verificando anche la non pertinenzialità delle aree a edifici esistenti.

Un secondo gruppo riguarda la realizzazione con intervento edilizio diretto di interventi puntuali o di nuovi edifici (per esigenze familiari) di cubatura inferiore a 600 mc, se in zona agricola, e inferiore a 1.000 mc, se in zona R.

Un terzo gruppo riguarda richieste puntuali legate a trasformazioni di edifici che sono state valutate rispetto alla coerenza tipologica delle scelte. Alcune richieste sono legate al recupero di edifici esistenti o alla rimozione di elementi di degrado.

Infine sono state individuate e normate le aree di riqualificazione urbana, ai sensi della L.R. 4/2017.

Questi interventi sono coerenti con il principio di recuperare i volumi esistenti piuttosto che occupare nuovo suolo agricolo e, a meno di problematiche legate a diritti di terzi o di zona, sono state inserite.

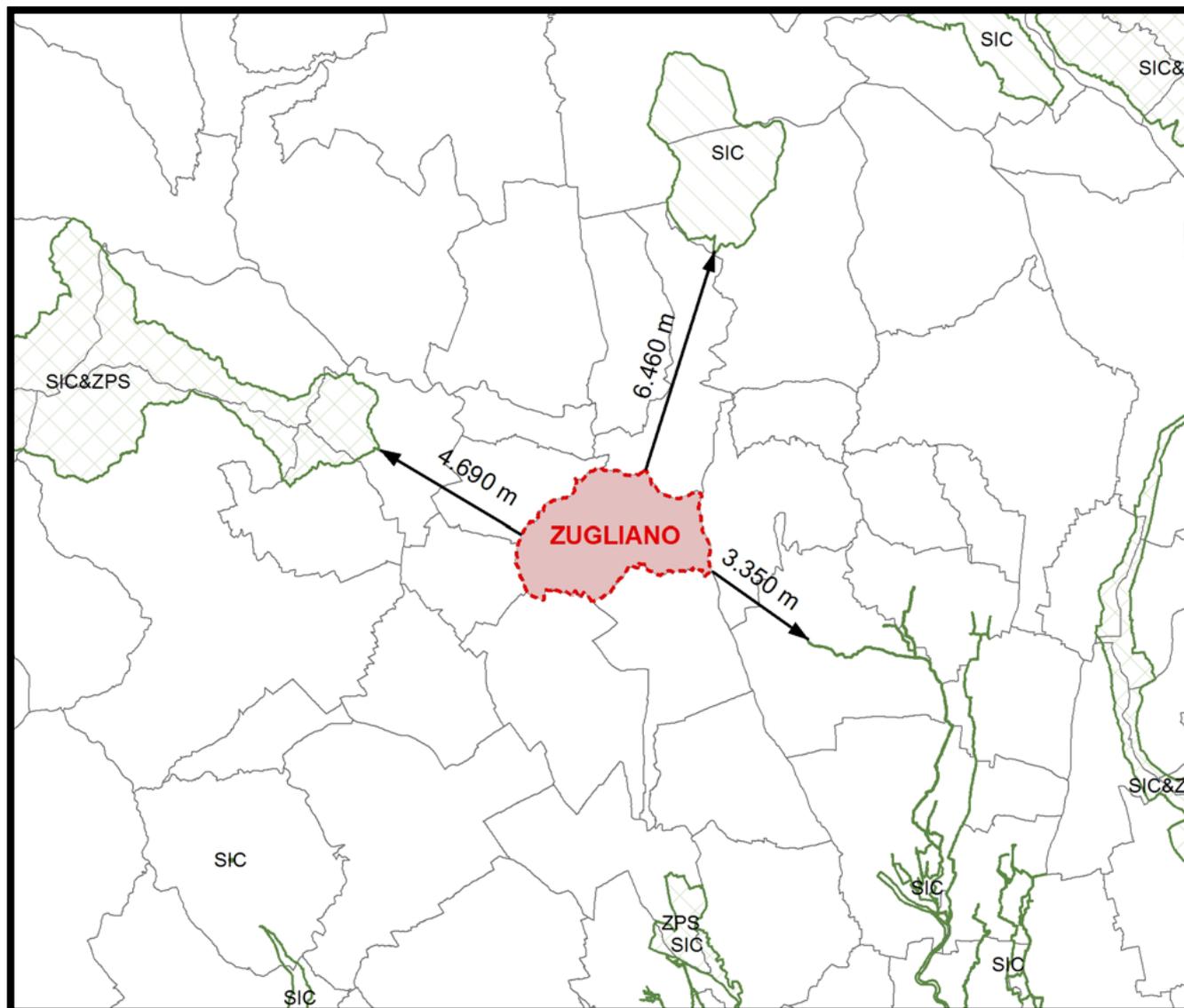
A livello normativo sono state adeguate le NTO al fine di coordinare l'applicazione al RETi, recentemente approvato, oltre ad introdurre particolari norme atte a rendere gli interventi qualitativamente più rispondenti alle linee guida del documento del sindaco, sia in materia di riduzione dell'uso delle risorse (risparmio energetico), sia in materia di qualità del paesaggio, con l'introduzione di essenze arboree da piantumare e tutela dei filari e delle alberature esistenti.

4. DISTANZA DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Nel territorio del Comune di Zugliano non sono presenti Siti Natura 2000 e conseguentemente tutte le modifiche introdotte con il Piano degli Interventi n. 16 ricadono all'esterno dei siti.

I S.I.C. e le Z.P.S. più vicini, sono quelle già studiate dal PATI, e si collocano tra i 3.350 m e i 6.460m di distanza:

- Granezza (IT 3220002);
- Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe (IT 3220040);
- Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine (IT3210040).



5. CONCLUSIONI SULLA NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Vista la distanza a cui si collocano le varianti oggetto del Piano degli Interventi n. 16 e considerato che le varianti costituiscono modifiche puntuali e di modesta entità è possibile affermare che per gli interventi in oggetto non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'allegato A alla DGRV n. 1400 del 29 agosto 2017, paragrafo 2.2 in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000. Rispetto alla Valutazione Ambientale Strategica approvata in sede di PATi "terre di pedemontana" la pianificazione comunale ha sviluppato ed approvato i piani previsti da tale studio. In particolare il Piano di zonizzazione acustica, il Picil, il PEBA, il PUMS (è stato depositato ed è in corso di approvazione), il Piano delle acque è in fase di elaborazione. E' stato approvato lo studio di microzonazione sismica di 1° livello ed è in elaborazione lo studio di 2° livello, il Piano di Protezione civile, il PAES, il Regolamento energetico.

Il Progettista
Responsabile del Settore
Sviluppo Sostenibile del Territorio
Arch. Federico Fantin

n. 1282 Ordine Architetti della Provincia di Vicenza